

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 29 (1957)
Heft: 1

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXIX — Fascicolo I

Lugano, gennaio - febbraio 1957

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti, Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

CONTINUANDO

Sono di ogni giorno i problemi posti, anche per il nostro Paese, dai continui progressi tecnici che si susseguono, nei mezzi e negli armamenti, riflettendosi, con effetti immediati e diretti, nel settore politico ed in quello militare, cioè, per noi, là dove la volontà del Popolo svizzero si ritrova: la difesa nazionale.

A preoccuparsene e ad occuparsene non sono più soltanto le Autorità politiche e militari, ma è la popolazione stessa con proposte e sollecitazioni. Lo scempio che talune nazioni fanno delle norme della civiltà e del diritto è causa del timore; i mezzi di distruzione di cui dispongono sono motivi di preparazione effettiva alla difesa.

Le armi atomiche pongono problemi dietro i quali non vi sono esperienze passate, per cui l'incertezza della loro utilizzazione mette nella necessità di essere pronti a qualsiasi forma di difesa e non consente di limitarsi a quella che pur si deve cercare di imporre a chi avesse l'avventatezza di un'aggressione del nostro Paese.

La Rivista non ha la presunzione di risolvere neppure uno dei molti problemi e neppure si illude di riuscire a darne che riflessi frammentari, ma assolverà ugualmente un compito non trascurabile, se potrà esprimere il pensiero di più ampia cerchia della Svizzera Italiana stabilendo rapporti sempre più validi. L'inerzia non è, oggi, consentita ed i nostri punti di ritrovo fuori del servizio sono, con la Rivista, i Circoli e la Società cantonale.

La Redazione
